

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

IKEA: “La Regione dica no”

Redazione · Saturday, November 28th, 2015

Dopo Rescaldina, ecco che potrebbe cadere un altro tassello nell'accordo di programma su IKEA. "La Regione deve revocare la propria adesione". A chiederlo, senza se e senza ma, è il Movimento 5 Stelle, da sempre contrario all'insediamento del colosso svedese.

*“I cittadini si sono visti piovere dall’alto un centro commerciale che fa gola a pochi e impatterà sulla vita di molti- dichiara Massimo Oggioni, consigliere grillino di Rescaldina e promotore della richiesta in Regione -. Nessuno è stato coinvolto nella decisione, la zona è già ultra cementificata e il centro non porterà benessere. **Il nostro territorio non è un bancomat”.***

Dopo il **no di Rescaldina all'insediamento IKEA**, il centro dovrà subire certamente un ridimensionamento e proprio in questi giorni Cerro Maggiore attende la presentazione del progetto definitivo ([qui il link](#)). Ma questo non basta. Il Movimento 5 Stelle chiede alla Regione l'uscita totale dall'accordo.

*"In un momento di profonda crisi come questo i piccoli commercianti non riescono a reggere la grande concorrenza e stanno chiudendo rapidamente – afferma Stefano Buffagni, capogruppo del M5S Lombardia -. Le produzioni tipiche o quelle di qualità a filiera corta non sono valorizzate, i centri storici si svuotano. **Stando alle stime il progetto di centro commerciale sottrarrà posti di lavoro invece che crearli”.** Secondo quanto previsto dalla Confcommercio Legnano, ai tempi del primo progetto comprendente IKEA, ipermercato e galleria commerciale, il nuovo insediamento avrebbe generato 841 posti di lavoro, distruggendone però 1085 sul territorio. Il saldo occupazionale, dunque, sarebbe risultato negativo, con -244 unità.*

Ma a preoccupare i 5 Stelle non c'è solo il lavoro. L'impatto ambientale è un altro dei motivi principali per il no. *"Oltre al danno all'ambiente, cresceranno le previsioni di traffico, i disagi per i cittadini e i costi di gestione delle infrastrutture per le amministrazioni locali – aggiunge Buffagni -. **Insomma vogliamo che venga tutelato il territorio e difeso quel poco verde rimasto”.***

Se la Regione dovesse uscire dall'accordo, Cerro Maggiore rimarrebbe ancora più sola. **Per sapere quale posizione prenderà il Pirellone bisognerà attendere martedì 1 dicembre**, quando la richiesta dei grillini verrà presentata nell'aula del consiglio regionale.

This entry was posted on Saturday, November 28th, 2015 at 2:12 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

